

150) TROPPIA PROSPERITÀ PERSONALE E VERO MOVIMENTO DI RISVEGLIO – RAGIONAMENTO E FEDE - parte 3

Lode a Dio. Siamo nel video 150, stiamo sempre parlando dei cristiani prima del Rapimento dei credenti in Cristo, vedere come è bene oggi prepararsi per quanto dovrà avvenire. Stiamo trattando del ragionamento e della fede, come equilibrare queste componenti.

ECCESSIVA RICERCA DELLA PROSPERITÀ PERSONALE E VERO MOVIMENTO DI RISVEGLIO SPIRITUALE.

In questa terza parte parleremo delle preghiere per l'eccessiva prosperità personale e del movimento di risveglio. In questa terza considerazione, suggerita dal fratello Giovanni, parleremo del concetto utilitaristico di Dio. Vediamo di cosa si tratta. È molto diffusa infatti un'idea distorta della grazia. Si pensa, e purtroppo viene anche molto predicato, che se accetti il Signore tutti i tuoi problemi pratici, con particolare riguardo a quelli economici, saranno risolti. Soffermiamoci un po' su questo perché lo sviluppo di **questa affermazione, nel corso degli anni, può portare ad una vera e propria "apostasia"** da cui dobbiamo difenderci e coinvolge parecchie frange delle nostre chiese. Per avere un quadro, il più obiettivo possibile, facciamo come al nostro solito: mettiamo la Bibbia al centro del tavolo, cerchiamo del materiale, ad esempio libri cartacei, materiale nel web (che potrete trovare a questo link: <https://www.ilritorno.it/elenco-delle-fonti/per-contenuti-multimediali.html>) e poi cercheremo di fare delle riflessioni.

Nell'Antico Testamento la ricchezza non era condannata, veniva considerata benedizione da parte di Dio: "Dio ti benedice quindi puoi essere ricco". Veniva condannato invece l'uso sbagliato e non corretto della ricchezza, benché nel Talmud (che è la raccolta più grande degli scritti rabbinici) è scritto che "essere povero è un po' come morire". Nell'Antico Testamento molte cose sono accennate, sono allo stato embrionale, grezze, poi verranno sviluppate dal Signore Gesù, ma non sono in contrasto. Dunque il concetto di ricchezza si deduce da un piccolo ragionamento. Nel sito "vita.it" è detto, per esempio, quanto segue: *"Nel cuore della Torah, la legge, c'è il sogno di Dio."* Lì dentro è espressa l'intenzione benefica di Dio. *"Come prima cosa, il popolo di Dio doveva stabilire un'economia di giustizia distributiva, nella quale i beni (che sono sempre doni di Dio) fossero equamente distribuiti fra tutti."* Si era visto come si comportavano gli altri imperi, quindi la linea del popolo di Dio doveva essere questa. *"Il simbolo di questa economia mosaica è la manna. Gli ebrei nel deserto ne raccoglievano quanto bastava per un solo giorno, se ne prendevano di più essa marciva. Questo è il concetto fondamentale a livello economico della Torah."* **Prendere il necessario, questo era il fulcro.** *"Il Signore pensa a te ma non devi andare oltre."* Nel Nuovo Testamento questo concetto viene molto sviluppato, infatti Gesù che è l'incarnazione di Dio innanzitutto nasce povero e già questo la dice lunga. Questo spiazzò i giudei di quel tempo. Nel corso della sua missione Gesù non cercò mai la ricchezza, né la cercarono gli apostoli. Solo Giuda Iscariota ne era attratto ma sappiamo che era un ladro. Inoltre, in tutto il Nuovo Testamento, vi sono moltissimi riferimenti in merito, ve ne cito alcuni. Matteo 6:24 o anche Luca 16:13 in cui troviamo scritto *"Nessun domestico può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete*

servire Dio e Mammona.” Molto chiaro, sono due cose diverse la ricchezza e Dio. Marco 10:21 è l’incontro del giovane ricco con Gesù. Questo giovane era armato di buone intenzioni, il suo cuore era disponibile e Gesù lo accoglieva. È scritto “l’amò”. Quindi in Marco 10 dal versetto 21 è scritto *“Gesù, guardatolo, l’amò e gli disse: «Una cosa ti manca! Va', vendi tutto ciò che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».* *Ma egli, rattristato da quella parola, se ne andò dolente, perché aveva molti beni. Gesù, guardatosi attorno...*” Queste pause di riflessione di Gesù sono bellissime, molto interessanti, utili. C’è sempre un attimo in cui si ferma, pensa, parla e questo aiuta poi la considerazione e la riflessione che poi trasmette agli apostoli. “... *guardatosi attorno disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio!»* E questa era una cosa nuova per un giudeo, infatti *“I discepoli si stupirono di queste sue parole. E Gesù replicò loro (ripete): Figlioli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio.”* Questa insistenza di Gesù avrà un significato, per cui teniamone conto. E ancora, 1 Corinzi 15:19 *“Se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto (per le cose pratiche di questa vita), noi siamo i più miseri fra tutti gli uomini.”* Non è questo il nostro obiettivo, non è che noi abbiamo fede per stare bene qui, per trovare qui tutto quello che ci aggrada. Non è proprio questo il fine! Noi sappiamo che ci sono delle altre cose. Matteo 6:33 *“Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più.”* C’è una priorità che è il Regno di Dio, quello che anche noi aspettiamo, il Millennio, la giustizia di Dio, non quella degli uomini! Lì dobbiamo mettere il nostro cuore e quello di cui abbiamo bisogno ci verrà dato in più. Luca 12:33 *“Vendete i vostri beni, e dateli in elemosina; fatevi delle borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nel cielo, dove ladro non si avvicina e tignola non rode.”* Anche qui, sulla ricchezza, è abbastanza chiaro. Non dobbiamo pensare alla ricchezza terrena ma a quella del cielo che è più importante perché lì c’è la vita eterna, qui la vita sulla Terra è un “soffio”. Colossesi 3:1 *“Se dunque siete stati risuscitati con Cristo (se è avvenuta questa nuova nascita, se c’è questo uomo nuovo in voi), cercate le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio. Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra.”* Anche qui è piuttosto chiaro, **noi ci dobbiamo concentrare sulla nostra patria che è nel cielo. Noi viviamo per quello, riprendiamo il programma iniziale che avevano Adamo ed Eva nell’Eden cioè la vita eterna.** Il dirottamento iniziale ormai c’è stato, è successo ma dobbiamo tornare su quel binario. Il nostro fine è la vita, la vita eterna. La vita terrena è un passaggio. Potreste pensare che sia una frase fatta e lo è, ma chiediamoci quanto l’abbiamo capita? Ma tutte queste indicazioni copiose che sono nel Nuovo Testamento evidentemente non sono bastate. C’è probabilmente nell’uomo “naturale” una forte tendenza a possedere, ad “avere”. Ben diverso dall’uomo spirituale, quello che dovrebbe venir fuori dopo la nuova nascita, nel quale l’accento è messo più sul “dare” che sull’avere. Infatti in Atti 20:35, nella seconda parte del verso c’è scritto *“Vi è più gioia nel dare che nel ricevere.”* O anche in 1 Timoteo 6:18, è questo il punto, un distorto concetto di amore. Amore per noi stessi oppure amore come “donazione”. Ogni tanto il popolo di Dio, dall’inizio e per chi sa quanto ancora, ha delle fermate, dei momenti in cui rimette a posto le cose e sembra ripartire, per un po’. La Riforma protestante poteva risolvere e ha risolto parecchie cose, ma non è stata sufficiente a risolvere questa tendenza. Espresso in modo sin troppo semplicistico, “terra terra”, potremmo provare a sintetizzare in questo modo: come in alcuni ebrei ci fu la convinzione “Dio mi benedice dunque devo essere ricco”, così in alcune

parti del Protestantismo filtrò un convincimento simile. Penso ad esempio ad “applicazioni” nel Calvinismo svizzero, non perché il Calvinismo dica questo ma perché in molte persone fu sviluppato questo aspetto più pratico, economico. Non è facile a capirsi un’infiltrazione ingannevole perché non è mai così evidente all’inizio. È qualcosa che parte dal basso. Come sappiamo, il diavolo conosce la Scrittura e si appoggia qua e là per introdurre un discorso conveniente. Quindi con quella convinzione andiamo avanti, ma una cosa è ringraziare Dio per il benessere che ci può dare, un’altra cosa è metterci il cuore su questo. Abbiamo già detto quale deve essere il nostro “fine”, diciamo che alcune persone, dovunque esse siano, tendono ad applicare e a mettere nella pratica gli aspetti più convenienti. **Noi sappiamo che l’ingannatore non vuole che l’uomo pensi, che possa arrivare a delle considerazioni e a delle valutazioni, che rifletta, che faccia delle scelte libere e che comprenda l’amore di Dio.** Cerca, entra e modifica spesso la Sua Parola. E questo avverrà sempre più nei giorni che verranno, per cui prestiamo la massima attenzione su questo. E ci sta riuscendo benissimo l’ingannatore negli ultimi 50 anni a imbrogliare e a modificare le cose. Chiediamoci perché, come mai? Evidentemente il Signore si aspetta da noi una maggiore maturità, ci ha fornito i mezzi per comprendere e non ci mancherà certo il suo discernimento se glielo chiediamo. Ecco allora, pensiamo al Risveglio di tipo Pentecostale. Dalla Pentecoste, quindi la discesa “copiosa” dello Spirito Santo su tutti i credenti. Questo movimento mondiale Satana non l’ha potuto arrestare perché veniva da Dio, tuttavia ha pensato ad una strategia. L’ingannatore vuole sempre addormentare le chiese, renderle piatte in modo che non vadano troppo lontano e che siano conformi, vuole anche che accettino delle cose senza entrare proprio nell’ascensione, nel movimento ispirato da Dio che in fondo rivoluziona l’uomo e lo fa identificare con la nuova creatura, quindi cerca di mantenere le comunità dei credenti in una stabilità spirituale e pratica distraendole e mettendo in evidenza delle cose periferiche. Questo ormai l’abbiamo capito. Dunque, quando il diavolo si accorse del grande Risveglio Pentecostale capì che non poteva fermarlo perché veniva da Dio. Lo Spirito Santo, che è Dio, investì tutti i credenti, come dalla Pentecoste poiché l’origine è questa. Ci fu questa effusione, questo risveglio vero e proprio per ricordare al mondo che la direzione presa non era quella giusta. Dovevano ricordare ciò che è scritto nella Parola di Dio, come anche noi dobbiamo farlo perché senza guardare a quel passato non possiamo andare avanti. Quindi lo Spirito Santo in questa effusione che risvegliò le chiese cominciò ad agire in maniera più diffusa su tutti i cuori. L’ingannatore non poteva fermare tutto ciò però poteva agire fornendo dei dati sbagliati. Cosa fece allora? Innanzitutto la sua strategia di cui abbiamo già parlato è da rivedere. Il primo punto, come già sappiamo, è la divisione all’interno del popolo di Dio. In questo caso, è vero che c’era stata la Riforma Protestante che procedeva bene, aveva dato dei fondamenti, delle colonne, dei riferimenti riguardo alla fede e alla Scrittura. Procedeva tutto bene, ma lui cercò di mantenere staccato questo Movimento di Risveglio dal centro della Riforma. Fece in modo di accelerare quella parte che riguardava lo Spirito Santo e rallentare, dividere, mettere in mezzo delle difficoltà in modo che tra Chiesa Riformata e Movimento Pentecostale ci fosse sospetto, dubbio e non si comunicasse molto. Una divisione. Questa strategia è molto importante, non so se qualcuno l’avrà sentita però ne abbiamo già parlato nel video n.28 (Raduno del popolo di Dio – parte 2) e nel video n.30 (Raduno del popolo di Dio – parte 3). Adesso non riprenderemo ciò che stato detto nei video. Tornando alla strategia del nemico, dopo aver attuato questa separazione mettendo in mezzo tantissimi contrasti umani, in modo che non

ci fosse una comunicazione, quindi uno non dava la stabilità e l'altro non riusciva a trasmettere il vigore di una nuova attività, di questo nuovo crescere spirituale, fatto ciò amplificò questa differenza ancora di più facendo "correre" il rinnovamento delle chiese di tipo pentecostale. Io parlo in senso generale, non mi riferisco a denominazioni specifiche. La domanda è: come faceva ad accelerarle? La risposta è: mettendo in evidenza alcuni aspetti, quelli più eclatanti, quelli che attiravano di più. Ad esempio, si pensava di possedere un potere particolare per guarire le persone, di liberarle (preghiere di liberazione, esorcismo) parlare in altre lingue ecc. Quindi le persone erano attratte da tutte queste possibilità rese più vicine alla nostra portata. C'è da chiedersi: "Il senso era davvero quello?" In realtà, questo ha sedotto ed ha facilitato non proprio i credenti veri ma un certo tipo di credenti che venivano attratti. Ora ci può anche stare all'inizio l'interesse per il soprannaturale perché è giusto, infatti l'uomo avverte una necessità del soprannaturale che riguarda Dio ma quando uno ti fornisce un soprannaturale "poco centrato" sulle cose principali, allora bisogna intervenire e per questo l'apostolo Paolo parlò a lungo di tutti i carismi e di tutti i doni, non sempre con grandi risultati purtroppo in alcune comunità che ho avuto modo di visitare. In pratica mi sto riferendo a certe tendenze negative, come Simone il mago di cui ci parla la Scrittura in Atti 8:9-24. Questo Simone aveva un interesse suo personale, gli piaceva essere al centro, un trascinatore. Era una persona che ci ricavava anche dei soldi. Uno che si riteneva importante e che chiese di ricevere lo Spirito Santo, per compiere anch'egli le opere potenti. Questo suo desiderio fu stroncato subito dagli apostoli. E allora anche noi oggi dobbiamo stare attenti e troncare immediatamente lo sviluppo di questo tipo di interesse che non è buono. **Uno non deve accostarsi a Dio pensando che ricevendo lo Spirito Santo possa fare grandi cose e mettersi in mostra.** Andiamoci piano! Lo Spirito Santo dà delle cose quando servono, siamo noi guidati da Lui non siamo noi a chiedere delle cose per altri interessi, ad esempio per noi stessi. Ed è così che purtroppo, sul finire della seconda guerra mondiale, si iniziò a sviluppare una distorsione di una parte di questo "pentecostalismo deviato-carismatico" che produsse pian piano un vangelo distorto di cui oggi vediamo una grande presenza. Dobbiamo quindi intervenire. Da tutti gli studi che abbiamo fatto insieme, sappiamo che l'avversario non sceglie mai a caso i tempi storici, i momenti, i luoghi in cui tentare certi attacchi precisi. Quindi anche qui se abbiamo parlato di un certo tipo di movimento rinnovatore in un particolare luogo della Terra, quindi il rinnovamento di tipo pentecostale negli Stati Uniti d'America, cerchiamo di inquadrare meglio perché nacque sul finire della guerra, si sviluppò ecc. e perché proprio lì. Lo vedremo tenendo presente un punto importante. **La religione cristiana corrotta e il potere politico si sono sempre mescolati, ricordate gli studi che abbiamo fatto insieme sull'Apocalisse. Le due bestie: quella che viene dal mare e quella che viene dalla terra.** Parliamo di **Babilonia**, il falso profeta, il leader politico l'anticristo che ha dietro a sé gli eserciti, la finanza, tutte le varie lobby ecc. **Questi due poteri ancora oggi e per molto tempo ancora resteranno mescolati in un ambiguo rapporto di amore-odio.** Non si capisce quale dei due sia più incisivo dell'altro. Non a caso è raffigurato su una bestia, quella religiosa, Babilonia la prostituta che cavalca un'altra bestia che è quella più politica, almeno secondo la linea che noi seguiamo, ben sapendo che ci sono varie interpretazioni. E sempre dagli studi che abbiamo fatto insieme, sappiamo che solo alla fine, quindi alla fine del periodo della Tribolazione, da cui la Chiesa di Cristo viene preservata e viene già portata via prima (questa è la nostra linea di pensiero e di fede). Quindi alla fine di quel periodo, solamente una delle due bestie avrà sopravvinto sull'altra

distruggendola. Tutto ciò sarà verso la fine, ma prima di allora, quindi nel nostro tempo e in quello che si sta presentando questi due poteri corrotti e guidati da dietro dalla potenza satanica continuano a mescolarsi, a mostrare cose che magari non riusciamo ad intendere subito. Il nostro unico riferimento è quello biblico, noi ci fidiamo di ciò che è scritto nella Parola di Dio perché noi conosciamo il Signore o per meglio dire Lui si è fatto conoscere da noi, noi lo abbiamo accolto come Verità e quindi ciò che Egli dice lo consideriamo vero. Dunque crediamo che sia vera anche la profezia che ci ha mandato attraverso l'Apocalisse.

Vediamo allora il momento storico. Abbiamo detto che alla fine della seconda guerra mondiale nacque questo tipo di Risveglio. Qual è il motivo? Anche questo va visto e inquadrato. Già c'era stata la prima guerra mondiale che aveva lasciato la maggioranza delle persone mal ridotte. Subito dopo arrivò la "febbre spagnola", una pandemia che fece più morti di quelli risultati dalla prima guerra mondiale. Passarono quasi 20 anni e ci fu la seconda guerra mondiale. Ci furono ancora più morti lasciando tra le persone disperazione, distruzione, malattie, povertà e lasciò anche un desiderio di rinascita. Un desiderio di tornare a vivere in tutti i modi, anche in quello esuberante, fisico, di riformare delle cose ecc. Era normale nell'uomo questo desiderio di ricominciare. Questo era il momento storico. Ma perché proprio lì? Perché l'America, questo nuovo continente, era visto un po' da tutti come la "terra promessa". A questo punto è bene suddividere. C'era l'attrazione sociale che portava le persone a voler andare a vivere lì per fare fortuna o ricominciare una vita perché era più facile, c'erano più opportunità e di conseguenza ci fu questa immigrazione. L'altra era l'attrazione religiosa, che in particolar modo fu immediata e forte. Furono molti i protestanti che andarono in America, questo per sfuggire alle persecuzioni che c'erano in Nord Europa, infatti molti inglesi andarono lì. Nel materiale che ho trovato, per esempio, si dice che la nazione americana nasce da una "lettura protestante" della Bibbia. Quindi i primi che andarono lì portarono questa impronta protestante che si basava, in primo luogo, sul rapporto diretto con Dio tramite la Scrittura. "Sola Scrittura" è uno dei fondamenti che portò Lutero, quando affisse le 95 tesi nel 1517. Quindi già dal 1600 cominciarono ad arrivare queste persone, che avevano una linea precisa. Erano calvinisti seri, oppure puritani. I puritani provengono dal movimento calvinista inglese che a quel tempo tentava di purificare gli anglicani dalle estraneità che aveva accolto in seguito e che non erano bibliche. Poi c'erano i metodisti, i battisti, i quaccheri. Non possiamo approfondire, in questa sede, tutte le chiese e le denominazioni nella loro specificità. Tuttavia sui quaccheri vorrei aggiungere una piccola nota. L'impronta che portarono questi credenti è stata molto significativa. Nel 1680 William Penn, da cui il nome Pennsylvania, fondò, portò avanti questi principi anche come leggi con un suo ordinamento che ancora oggi ha la sua validità. Tuttavia il Quaccherismo dal 1900 in poi diede vita a diverse secessioni. Oggi abbiamo tre gruppi fondamentali, eterogenei tra loro. Uno di questi, quello "liberal", non ha particolare interesse per la Bibbia e non è nemmeno cristiano. Dico questo solo perché ne siamo a conoscenza. Ora, questi credenti evangelici, questi pellegrini che cominciavano ad arrivare avevano una fede importante, ci credevano. Avevano una vocazione e cercavano di metterla in pratica. Si sentivano "chiamati" a realizzare lì quella "terra promessa" che avevano nel cuore. Poi però, come abbiamo detto, a questo flusso evangelico si andò a sommare una migrazione di tipo più economica, fatta di persone avventurose, intraprendenti, che nella maggior parte dei casi cercavano un riscatto da una vita vissuta nella povertà. Loro volevano arricchirsi. Quindi tra la corsa all'oro e la realizzazione degli ideali evangelici c'era

evidentemente quello che abbiamo detto prima che è riassunto nella domanda “Si può servire sia Dio e mammona?”. La ricchezza terrena è una cosa e la ricchezza evangelica è un'altra e non ci voleva un gran profeta per capire che queste due cose sarebbero andate a scontrarsi. È per questo che come un copione abbastanza sperimentato, ricordate i primi studi che abbiamo fatto: la prima chiesa che si formò e poi incontrò l'impero romano con Costantino ecc. Questo per dire che le ricchezze in qualche modo “colpiscono” alcuni, non tutti ma certamente alcuni sì. E allora anche qui, l'interesse, la facilità, il desiderio di diventare ricchi in breve tempo circondò e condizionò molto questi ideali evangelici. Quindi ecco che questa linea di sani principi evangelici, come un bell'albero nascente, cominciò un poco a piegarsi accettando dei compromessi. Ecco che l'opportunità buona, infatti è giusto accogliere buone opportunità, divenne “**opportunismo**” che è una ricerca del proprio tornaconto per diventare il “numero uno”, forte, potente, al di sopra degli altri. E qui cominciò a instaurarsi quello che è chiamato “il sogno americano”, ossia “the american dream”. È interessante l'accostamento che si fa di New York che viene paragonata ad una mela e viene appunto definita “la grande mela”. Forse sarà una banalità, ma questo rapporto della “mela” che tutti possono cogliere per essere importanti, per avere il successo, è insomma questo opportunismo, la ricerca dell'interesse personale e della ricchezza che fa da “background”, da sfondo, da retroscena dell'attività evangelica, mossa ed alimentata da questo Risveglio Pentecostale.

I POTESI SUL RISVEGLIO DELLO SPIRITO SANTO

Dunque questo “rinnovamento” dello Spirito Santo aveva ed ha ancora uno scopo preciso, che non è quello di abbandonare tutto e iniziare una cosa nuova in cui tutti quanti si trovano completamente diversi, immersi in questo Spirito Santo. Era invece un Risveglio che avrebbe dovuto compattare e armonizzare le varie tipologie delle chiese cristiane che si erano andate formando. Mi spiego meglio. Non so se ricordate il capitolo 37 di Ezechiele (andate a rileggerlo). In quel capitolo al profeta lo Spirito di Dio mostra delle ossa, quindi sono degli scheletri. Ossa di gente morta che stava lì. Per fagli capire come la potenza dello Spirito di Dio operasse, gli mostrò come queste ossa si riavvicinarono, si ricompattarono, si formarono i muscoli e le persone presero di nuovo vita. Si venne quindi a formare un grande e potente esercito. Ora se anche da un punto di vista teologico questa visione riguarda principalmente quello che succederà al Ritorno del Signore, quando proprio i giudei avranno nuovo vigore, nuova nascita, tuttavia per estensione noi possiamo pensare all'opera dello Spirito Santo raffigurata anche così. Cioè, come ho accennato a quei due video prima, immaginiamo il popolo di Dio come un esercito che se visto in lunghezza può essere composto da una retroguardia, una parte centrale e una parte che è nell'avanguardia. Per ipotesi, nella retroguardia possiamo mettere la parte più lenta ma più ferma che si appoggia sui solidi fondamenti dei comandamenti biblici, per esempio. Quindi parliamo di quell'impostazione giudeo-cristiana ma vista in senso positivo, come una fermezza, un'ancora di Dio, che dà una stabilità. Nella parte centrale, il grosso dei credenti che nella Riforma ha ben centrato quali sono i principi fondamentali del Cristianesimo. Ha ritrovato i valori del passato, si apre a quello che dovrà avvenire e su quello mantiene la sua sicurezza confidando nella Scrittura. Infine la parte dell'avanguardia molto più agile, possiamo dire così, preparata anche a uno scontro diretto, corpo a corpo, che è quella dei movimenti basati sullo Spirito Santo i quali,

indubbiamente, hanno un compito importantissimo perché vanno prima degli altri a toccare, a vedere, a combattere, a portare le innovazioni nella parte centrale e nella retroguardia. Questo perché si deve ricompattare tutto sullo Spirito di Dio. Quindi queste tre parti devono tra loro essere armonizzate, ricompattate. **La Chiesa è una**, togliamo le denominazioni e tutti gli altri aggettivi, buttiamoli via perché non ci interessano. Ma il cristiano, seppure nella sua diversificazione locale o nazionale, in base a come è predisposto, per tanti motivi insomma, ha comunque un insieme che è basato sul passato (l'ancora, la legge di Dio ecc.), ha la parte centrale che è questa Riforma, la quale attraverso il Protestantesimo ha rinnovato e ha tolto tutte le varie corruzioni ecc., cercando di non farne delle altre, e una parte che sta all'avanguardia che è pronta, che dovrebbe avvisare dicendo "Attenzione, c'è un pericolo". Se tutte queste tre parti tra loro rimangono equilibrate, allora ce la facciamo bene ad arrivare preparati al Rapimento della Chiesa. Chi ci guida non è Tizio, Caio o Sempronio di una delle tante chiese! No. **Chi ci guida è appunto lo Spirito di Dio che in Ezechiele riuniva tutte le ossa, quindi è lo Spirito Santo.** Lo Spirito di Dio passa certamente attraverso tutti i movimenti pentecostali ma non per restare lì, non per esercitare particolari effetti speciali ma per trasmettere prima e meglio quegli stimoli, quegli input che poi possano man mano sollecitare il resto delle parti a muoversi, a non restare addormentati, fermi da una parte dato che la Chiesa è in movimento perché l'uomo è in movimento. **Noi siamo una continua trasformazione, a somiglianza di Dio.** Capendo questo, ecco che la Chiesa assume uno spessore ben più importante. Ma cos'è successo purtroppo? È accaduto che quell'aspetto economico, di cui abbiamo parlato, è andato a influenzare un po' troppo l'aspetto di fede dello Spirito Santo. E allora ecco che all'interno di questi movimenti rinnovatori, di tutte queste chiese di risveglio di tipo pentecostale, si è infiltrato questo interesse personale ed è venuto fuori quello che viene chiamato "il vangelo della prosperità" o "teologia della prosperità" o "parola di fede". Questi movimenti si sono rapidamente inseriti e alcuni slogan adottati sono stati presi dalla Parola di Dio e sono stati chiaramente travisati. Uno di questi slogan recita: "Chiedete ogni cosa in nome di Dio e vi verrà concessa". Insomma, ci sono dei piccoli punti della Scrittura che se presi per usarli a modo nostro, perdono il loro senso biblico. Formano delle figure che possiamo definire "astratte" come in alcuni quadri. Non risultano comprensibili, anzi, è un disgregamento e nelle cose che fa Dio non ci deve assolutamente essere questo disgregamento. Ci deve essere un'armonia. Invece, con questa tendenza, cosa è successo? Che i credenti sono stati incoraggiati a chiedere la prosperità per sé stessi. In questo senso c'è di male che non consideriamo il soggetto che è Dio. Egli ha stabilito, preordinato una evoluzione dell'uomo. Ci sono delle cose che ha stabilito, c'è un futuro che ci ha rivelato nell'Apocalisse che ci attende. Lo Spirito di Dio ci prepara a passare attraverso queste fasi storiche o quello che sarà per essere introdotti in quello che verrà dopo, nella vita eterna. Il soggetto, ripeto, è Dio! Lo Spirito Santo è Dio in Spirito che ci prepara e ci predispone a questo. Attraverso questo movimento particolare che tende a usare lo Spirito Santo, la preghiera è vista come un mezzo per ottenere delle cose che partono da me, da noi. In pratica l'uomo dice: "A me serve questo. Quindi siccome la preghiera nello Spirito Santo è qualcosa a cui Dio non può dire di no, perché è scritturale, allora io chiedo con forza, dunque la preghiera diventa quasi un idolo, quasi una determinazione, l'uomo pensa di poter determinare quello che gli avverrà. Quindi io chiedo a Dio nel nome di Gesù di avere una determinata cosa, e se lo chiedo con "forza" io la ottengo sicuramente. E se non la ottengo vuol dire che ho chiesto male quindi insisto."

Questa linea pian piano ha fatto scendere la prospettiva verso cui stiamo andando. Allora Dio diventa il mezzo per ottenere il nostro benessere, il nostro tornaconto, un "bancomat". Questa credenti pensano che se si mettono d'impegno a pregare per una determinata cosa, il Signore gliela darà assecondando i loro desideri (io credo in Dio quindi non mi sarà negato nulla). Non funziona così. È giusto pregare, anche per il nostro benessere ma non è quello il "fine". Lo abbiamo detto prima, bisogna mettere al primo posto Dio e il resto ci sarà dato in più. Dio sa di cosa abbiamo realmente bisogno, e come dice l'apostolo Paolo dobbiamo imparare a stare bene sia nell'abbondanza che nella non abbondanza (Filippesi 4:11). Che siamo ricchi o meno, in noi stessi abbiamo la possibilità di stare bene perché quello che ci interessa è una serenità interiore e la preparazione al Rapimento e a quello che avverrà dopo. Noi stiamo andando verso la vita eterna, siamo in progressione, in trasformazione. Non è qui l'oggetto del nostro paradiso, su questa Terra. Qualcuno potrebbe chiedersi "Se è così chiaro, come mai ha avuto questo sviluppo e ancora adesso la situazione è così?" Beh, anche qui l'ingannatore sa fare il suo mestiere. Ha scelto bene il momento storico perché in questo periodo di tempo, negli ultimi 50-60 anni, si è sviluppato un modo di comunicare particolarmente rapido, basato su degli aspetti emotivi. Allora il predicatore, che già di per sé stesso quando evangelizza riesce a trasmettere delle emozioni, è stato spinto sulle emozioni "troppo" quindi è diventato un telepredicatore che davanti alle telecamere sfrutta il suo carisma di poter trasmettere questi modi, che definiamo "all'americana". Telepredicatore, televangelo, con internet poi non ne parliamo. Con questi mezzi mediatici c'è stato un boom in pochissimi anni. È venuto fuori tutto questo a buon mercato, quindi il movimento spirituale è diventato "terra terra". E allora con tutti questi mass-media che sono protesi a portare le persone ad essere succube, addormentate, senza riflessione, ecco che sono nati questi falsi leader che con grandi show, manifestazioni eclatanti in cui mostravano dei "miracoli", dal palco manifestavano dei grandi poteri ecc., hanno fatto sì che la gente gli andasse dietro e ancora adesso hanno un séguito. Se si potesse fare un elenco, saremmo sorpresi nel vedere in quante chiese a noi vicine ci sono degli stimoli che partono proprio male, con queste inclinazioni che non si vedono subito. Non te lo vengono a dire ma dietro c'è sempre l'interesse di qualcuno che ti coinvolge e ti condiziona. **Ma il Signore vuole un essere pensante, vuole in noi (a mio modo di vedere, naturalmente) una fede che è in grado anche di discernere quindi invece di dire "io ho il dono di liberare dagli spiriti maligni (non sto dicendo che non serve), ho il potere di fare questo e quello", sarebbe opportuno richiedere il discernimento, con tutta l'umiltà, e la guida dello Spirito Santo. Se non ci guida Lui, chi mai potrebbe?**

Facciamo qui la nostra sosta, in che modo concludiamo? Dicendo di non fare troppo i "creduloni", di non credere a tutti quelli che parlano di Dio. Non è che tutti i predicatori dicono bene solo perché esprimono delle parole che sono in effetti nel contesto biblico. Occorre saper riflettere, prendere i cosiddetti pezzettini e metterli insieme per vedere a cosa portano. E soprattutto trovare spesso momenti di confronto. Che vuol dire questo? Il confronto va fatto tra noi e Dio nella nostra "stanzetta" interiore. Prendiamoci del tempo, aumentiamolo questo tempo, perché è solo attraverso una unione sempre più consistente tra la nostra anima e Dio che noi possiamo continuare la nostra crescita. Verrà il momento, in futuro, che tra noi e Dio non ci sarà più distanza. **Dunque la nostra progressione è proprio questa: conoscere Dio. Questa è la saggezza, l'intelligenza, il fine, l'oggetto, la**

soddisfazione, la felicità. In questo ci realizziamo. Conoscere Dio! E Dio si fa conoscere se noi ci avviciniamo nel giusto modo. Quindi senza presentare in continuazione i nostri problemi e le nostre esigenze perché il Signore conosce tutto. Confidiamo in Dio e cerchiamo di conoscerLo, dedicando sempre più tempo a questo momento di stare insieme, non è difficile. Basta dedicarci il tempo. Se ci chiediamo “ma come faccio?”, la risposta è: “Stai alla Sua presenza e man mano aprendo il cuore ti verranno delle domande. Ad un certo punto cercherai delle risposte, prova a leggere la Scrittura, vedrai che qualcosa ti balzerà più degli altri in evidenza, entrerà nel cuore.” **Cerchiamo di instaurare col Signore un buon rapporto, questo ci permetterà di proseguire.** Tutto ciò ti aiuterà quando sentirai predicazioni “ambigue” e ti permetterà di capire cosa c’è di strano. Questo è importante. Dico ciò perché abbiamo ancora tante battaglie da fare. Il nemico si è perfezionato ed è sempre più sofisticato nel modo di ingannare, ma lo Spirito di Dio è più forte e ci dà i mezzi per poter discernere tutto questo. Però se noi continuiamo a seguire certi soggetti, o le ondate emotive perché la maggioranza lo fa o perché qualche predicatore fa i miracoli allora diciamo che siamo ancora molto indietro. **Cerchiamo un rapporto con il Signore, forte, consistente!** Confrontiamoci tra noi nell’umiltà e aspettiamo, prepariamoci a ciò che il Signore ha preparato con grande fiducia!

Alla prossima volta! Dio ci benedica!